

CAVALLETTO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavalletto ha facoltà di parlare.

CAVALLETTO. Gravissima e dolorosa sventura di famiglia ha colpito il nostro onorevole collega Emo Capodilista; e gli effetti di questa sventura sono tuttora sensibili pel suo cuore e per la sua casa. Io prego la Camera che in luogo di prendere atto delle sue dimissioni da deputato, gli accordi un congedo di tre mesi.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavalletto propone che la Camera non voglia prendere atto delle dimissioni dell'onorevole Emo Capodilista, e gli accordi invece un congedo di tre mesi.

(La Camera approva.)

È giunta alla Presidenza anche la seguente lettera:

« Eccellentissimo signor presidente,

« I gravi affari al cui disimpegno non ho chi possa supplirmi, mi hanno persuaso che, con tutto il massimo buon volere, si rende per me impossibile il continuare a far parte del Parlamento, non potendo spesso volte per lunghi mesi allontanarmi di un giorno dalla mia residenza.

« In seguito a siffatto convincimento, mancherei al rispetto che devo alla Camera ed a me stesso, se perdurassi in una condizione di cose che è in disaccordo coi miei doveri e colla mia coscienza; epperò prego l'E. V. di partecipare il contenuto di questa mia agli onorevoli miei colleghi, dai quali vorrà compiacersi di provocare la mia dimissione.

« Colgo quest'occasione per dichiararmi gratissimo alle tante cortesie ricevute dall'E. V. e da tutti gli onorevoli colleghi coi quali ho avuto l'onore di essere in relazione, mentre con sensi di ossequiosa stima ed osservanza mi raffermo,

« Di V. E.

« *Devotissimo obbedientissimo*

« Barone Di Santacroce.

« Taranto 10 giugno 1882. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

CAVALLETTO. È lodevole il delicato motivo che induce l'onorevole nostro collega Di Santacroce a dare le sue dimissioni. Io credo che anche a questo nostro onorevole collega si debba usare quell'atto di cortesia, che si è usato per tanti altri; quindi anche per esso io chiedo che, in luogo di prendere atto delle chieste dimissioni da deputato, gli si accordi un congedo di tre mesi.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavalletto propone che la Camera non accetti le dimissioni dell'onorevole Di Santa Croce e gli accordi invece un congedo di tre mesi.

Pongo ai voti questa proposta.

(È approvata.)

Finalmente è giunta alla Presidenza quest'altra lettera:

« Presento le mie dimissioni da membro della Commissione sul progetto di legge: *Trasporto carboni per conto dello Stato*.

« La mia posizione essendo, dal giorno in cui ebbi tale onorifico incarico, mutata, la mia delicatezza e il mio dovere m'impongono di non prendere più parte a discussioni, che si riferiscano a tale disegno di legge.

« Dell'E. V.

« *Devotissimo, obbedientissimo*

« Giovanni Argenti, *deputato*.

« Genova, addì 2 giugno 1882. »

Do atto all'onorevole Argenti della dimissione da lui data da membro della Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge sopra accennato.

ANNUNZIASI LA PRESENTAZIONE D'UNA PROPOSTA DI LEGGE DEI DEPUTATI CAVALLOTTI E BOVIO, ED IL MINISTRO DELLE FINANZE PRESENTA UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Felice Cavallotti e Bovio hanno trasmesso alla Presidenza un disegno di legge di loro iniziativa, che sarà inviato agli uffici perchè lo ammettano alla lettura.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

MAGLIANI, *ministro delle finanze*. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Commissione centrale di sindacato sull'Asse ecclesiastico per l'anno 1881. (V. Documento, n° L.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di questa relazione, la quale sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE RELATIVE ALLE ONORANZE FUNEBRI RESE AL GENERALE GARIBALDI, E PROPOSTE DEI DEPUTATI FILOPANTI, CAVALLOTTI E BRANCA PER ESPRIMERE LA RICONOSCENZA DELLA CAMERA ALLE ASSEMBLEE POLITICHE, PROVINCIALI E COMUNALI DEGLI ALTRI STATI, CHE SI ASSOCIARONO AL LUTTO NAZIONALE PER LA MORTE DI GARIBALDI.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, reputo mio dovere darvi notizia della missione onde voi voleste onorare la Commissione deputata a recarsi a Capra.